

Youth 4 Love

progetto europeo di prevenzione della violenza di genere

“Ogni Paese ha le sue tradizioni e gli stereotipi di genere ne sono parte. Bisogna però sempre ricordare che gli stereotipi sono prodotti dalle persone e dalle persone possono essere trasformati”

- Tarja Halonen, ex Presidente Finlandia

Nonostante la ratificazione della Convenzione di Istanbul da parte degli stati membri dell'UE, ancora oggi un terzo delle donne sopra i 15 anni ha subito almeno una volta nella propria vita violenza fisica e/o sessuale e l'11% delle donne sopra i 15 anni ha subito violenza sessuale da parte del proprio partner o di qualcun altro (in Italia il 5%).

La violenza di genere colpisce durante l'intero ciclo della loro vita, a prescindere dalla provenienza, dal livello d'istruzione, dal background etnico o familiare: nonostante ciò la violenza di genere è tra i crimini meno denunciati e di quindi anche perseguiti sia in Europa che nel resto del mondo. Le vittime di violenza subiscono le conseguenze della violenza sia a livello sociale che individuale: stigma sociale, pregiudizi, colpevolizzazione delle vittime a cui si aggiungono un'enorme perdita in termini di capitale economico, lavorativo, relazionale e sociale. In generale, il rischio di esposizione a molestie è sopra la media per le donne tra i 18 e i 39 anni. L'UE stessa riconosce i limiti delle azioni sinora messe in campo e la necessità di ulteriori misure di prevenzione della violenza di genere, in particolare attraverso campagne rivolte ai giovani. Nonostante la disponibilità di dati relativi all'impatto che la violenza di genere ha sulle adolescenti e il fatto che siano state intraprese iniziative legislative in tutti i paesi membri dell'UE per contrastare violenze e abusi, gli anni dell'adolescenza rimangono sostanzialmente scoperti a causa della mancanza di politiche che si rivolgono a questo target di età e del fatto che molte azioni messe in campo non integrano un'ottica di genere e non considerano i contesti culturali di riferimento. Le attività di prevenzione spesso non si basano sugli effettivi bisogni dei giovani, usano canali di comunicazione non adatti a coinvolgere questo target di età e non riescono a ribaltare i ruoli di genere mettendo in discussione i modi di percepire la femminilità e la mascolinità.

In Italia il progetto verrà implementato nel comune di Milano, città dove tra il 2017 e il 2018 la violenza domestica e sessuale è aumentata del 5%: più di 7000 donne hanno chiesto supporto e assistenza ai Centri Antiviolenza, rispetto alle 5000 dell'anno precedente. Alcuni degli episodi segnalati hanno coinvolto studenti delle scuole superiori e ciò ha reso la violenza di genere una priorità anche all'interno delle scuole e dei contesti educativi in generale.

Come confermano diversi studi e l'esperienza delle organizzazioni partner, la violenza di genere è causata da stereotipi e pregiudizi, dalla mancanza di educazione sessuale, la mancanza di informazioni e consapevolezza riguardo alle relazioni “sane” e il fatto che viene largamente accettato che la violenza di genere sia un fenomeno transgenerazionale, passando da una generazione all'altra.

Il progetto è in linea con le linee guida elaborate dal MIUR in base al comma 16 della legge 107/2015 di riforma “La Buona Scuola”: *“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”*. Il MIUR, contestualmente alla divulgazione delle Linee Guida *“Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”* ha promosso un gruppo di lavoro dell'Osservatorio nazionale sulla violenza contro le donne, con lo scopo di monitorare e valutare gli interventi in questo campo, di cui ActionAid Italia fa parte.

This project was funded by the

*European Union's [Justice Programme
(2014-2020) / [Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)]*

Il progetto Youth4Love ha l'obiettivo di **sviluppare, implementare e valutare un programma educativo integrato nelle scuole superiori di 4 paesi europei** (Italia, Grecia, Belgio e Romania), che contribuirà alla **prevenzione e lotta alla violenza di genere** nel target degli adolescenti e **darà supporto e accrescerà la consapevolezza sia del corpo docente, sia degli studenti riguardo alle esistenti e inaccettabili conseguenze della violenza di genere e le necessarie procedure da applicarsi nei casi a riguardo.**

A livello europeo il progetto prevede di:

- Sviluppare strumenti educativi e metodologie didattiche, che integrino i bisogni dei giovani, per la prevenzione e la gestione della violenza di genere in **12 istituti scolastici** europei;
- Educare e aumentare la consapevolezza di **1200 studenti** delle scuole secondarie di secondo grado attraverso un percorso educativo pratico riguardo alla violenza di genere;
- Sviluppare il coinvolgimento dei giovani, docenti e personale della scuola per far sì che all'interno della scuola diventi inaccettabile qualsiasi forma di violenza;
- Informare e formare **180 educatori professionali** (docenti, dirigenti, psicologi e counsellor scolastici) delle scuole superiori;
- Portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della violenza di genere, in particolare tra i giovani e coinvolgerne **2 Milioni** in tutta Europa tramite le attività di comunicazione.

La rete progettuale è composta dalle seguenti realtà del mondo associativo e formativo europeo: ActionAid Italia (Italia), ActionAid Hellas (Grecia), UC Limburg (Belgio), AFOL-Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (Italia) e CPE - Fundatia Centrul Partenariat Pentru Egalitate (Romania).

Il progetto è co-finanziato dall'Unione europea - Dipartimento Giustizia, Consumatori e Uguaglianza di Genere della Commissione europea

Durata: febbraio 2019 - dicembre 2020

In Italia il progetto coinvolgerà 3 istituti superiori di Milano, per un totale di 50 studenti e 15 docenti/staff in ogni scuola (300 studenti e 45 docenti/staff a livello cittadino).

Le attività verranno implementate da **ActionAid Italia** in collaborazione con **AFOL** - Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro.

Attività previste dal progetto

1. Diagnosi a scuola e valutazione del cambiamento (tempi: entro giugno 2018)

Quest'attività ha l'obiettivo di fotografare l'esistente, fornire un quadro delle procedure formali e informali messe in campo all'interno della scuola per contrastare la violenza di genere, il livello di informazione e conoscenza sulla tematica oltre a mappare precedenti iniziative esistenti a livello scolastico sul tema. Grande attenzione verrà inoltre posta all'emersione della percezione degli adolescenti riguardo a femminilità e mascolinità, genere, ruoli, sessualità, violenza sessuale, cyberviolenza e molestie, così come la percezione del personale della scuola e le procedure di gestione di fenomeni di violenza o bullismo a scuola. Le informazioni raccolte nelle scuole aderenti al progetto nei 4 paesi europei contribuiranno allo sviluppo del programma educativo, che verrà adattato ai contesti specifici dei quattro paesi.

Attività specifiche:

- 2 Focus group con 20 docenti
- 4 Focus group con 40 studenti

This project was funded by the

*European Union's [Justice Programme
(2014-2020)] / [Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)]*

- Somministrazione di un questionario di baseline a: 1) 50 studenti che partecipano alle attività del punto 2, 2) 50 studenti che non partecipano alle attività (Control group) 3) 50 studenti destinatari delle attività di peer to peer (Educazione tra pari)

2. Programma di supporto ai giovani (a.s. 2019/2020 e 2020/2021)

Il programma di supporto giovani prevede l'elaborazione di uno strumento di lavoro basato sulle evidenze e conclusioni rilevate dalla diagnosi scuole, così come su esperienze identificate in ricerche precedenti sviluppate sul campo per ridurre violenza di genere, molestie sessuali e fenomeni di violenza tra gli studenti delle scuole superiori.

Lo strumento di lavoro che sarà implementato nelle scuole di ogni Paese partner, sarà costruito su 4 pilastri:

- *Sviluppo di abilità*: comunicazione positiva, risoluzione dei conflitti, negoziazione di salutarci confini e relazioni, gestione della rabbia, problem solving, ricerca del supporto, assertività, pensiero critico, visione positiva della femminilità e mascolinità, (in una prospettiva tridimensionale come potenziali responsabili, come potenziali vittime e potenziali spettatori);
- *Comprensione e consapevolezza di norme sociali sul genere e percezione della femminilità e mascolinità*, stereotipi, sessualizzazione, poca autostima e percezione del corpo e impatto sui ruoli sessuali, comprensione dei miti rispetto alla sessualità e violenza di genere;
- *Informazione*: cause e segnali di allarme riguardanti relazioni di abuso e non salutari, cause e conseguenze di violenza di genere, risorse disponibili per giovani che vivono situazioni di violenza, sexual harassment e cyber violenza o abusi;
- *Creatività proattiva*: terapie e azioni di resilienza tramite arte e arte terapia, teatro, improvvisazione, tecniche di tableaux vivants, pittura, produzione di video, arte sul web.

Il programma sarà sviluppato nel corso di 2 anni scolastici: durante il primo anno gli studenti saranno coinvolti direttamente nelle attività di decostruzione degli stereotipi di genere, nel secondo anno saranno chiamati a realizzare attività creative in peer to peer (educazione tra pari), rivolte ad altri studenti al fine di creare un circolo virtuoso intorno ai temi del progetto. Gli studenti coinvolti nella prima annualità del progetto diventeranno così trainer, sfidando loro stessi e promuovendo la collaborazione e la conoscenza in tutto l'ambito scolastico. I migliori elaborati prodotti dalle scuole durante l'attività di educazione tra pari saranno invitati a partecipazione alla Due giorni finali di lavori che si terrà intorno al 25 novembre - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, a Milano. Inoltre, ActionAid e Afol coinvolgeranno alcune delle studentesse o studenti, o docenti particolarmente ingaggiati in momenti di scambio con gli altri partner europei.

Alle attività educative rivolte agli studenti si aggiunge un programma di training rivolto al personale della scuola al fine di aumentare la consapevolezza dello staff, sviluppare competenze sul tema, saper gestire fenomeni di violenza e bullismo in classe o a scuola e sviluppare una serie di regole interne condivise per la gestione di fenomeni di violenza.

Attività specifiche per ogni istituto scolastico:

- 10 moduli di 3 ore ciascuno per 50 studenti
- 3 training di 4 ore per 15 docenti
- 3 incontri di organizzazione delle attività in peer to peer in ciascuna scuola

3. Attività di comunicazione e iniziative di visibilità

La comunicazione del progetto ha tre obiettivi distinti, legati a differenti target:

- Condividere informazioni riguardo il progetto e suoi risultati, assicurando non soltanto una forte conoscenza dello stesso, ma anche una trasferibilità ad altre scuole superiori nei paesi dei partner e

This project was funded by the

*European Union's [Justice Programme
(2014-2020) / [Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)]*

altri Paesi europei. La promozione via web e social di risorse e contenuti permetterà di riconoscere altri luoghi malsani e segni di bullismo e fenomeni di molestie sessuali. Saranno promossi e resi pubblici strumenti e linee guida efficaci per avviare dei percorsi e delle autoregolamentazioni in ogni scuola. Audience: scuole, professionisti della scuola, docenti, partner e network.

- Facilitare l'utilizzo di due strumenti: il sito del progetto e il **gioco di ruolo on-line** per far sì che siano utili strumenti a prevenire o gestire o rispondere a casi di violenza di genere. I contenuti riguarderanno inoltre strumenti di auto valutazione sulla percezione della violenza, la gestione della rabbia, la consapevolezza sul tema. Audience: adolescenti, studenti.
- Offrire tramite il sito e i social risorse per i genitori per riconoscere segnali di stress o abusi nei figli o come rispondere a casi di violenza o molestie o distruggere gli stereotipi. Audience: genitori.

Per info:

Corinne Reier

Focal Point Milano – ActionAid Italia

corinne.reier@actionaid.org

327/3096031